

ALLEGATO 1

REGIONE
TOSCANA



**PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO
DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE NEI GIORNI DAL 10 AL 13
NOVEMBRE 2012 E NEI GIORNI 27 E 28 NOVEMBRE
2012 HANNO COLPITO ALCUNI COMUNI NELLE
PROVINCE DI AREZZO, GROSSETO, LUCCA, MASSA
CARRARA, PISA, PISTOIA E SIENA**

Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile
n. 32 del 21/12/2012

**RELAZIONE INERENTE LE ATTIVITA' ESPLETATE E
PROPOSTA DI RIMODULAZIONE FINALE DEL PIANO
MAGGIO 2013**

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN
CONSEGUENZA DEGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEI GIORNI DAL 10 AL 13
NOVEMBRE 2012 E NEI GIORNI 27 E 28 NOVEMBRE 2012 HANNO COLPITO ALCUNI
COMUNI NELLE PROVINCE DI AREZZO, GROSSETO, LUCCA, MASSA CARRARA,
PISA, PISTOIA E SIENA**

Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 32 del 21/12/2012

Premessa

Il presente documento è relativo alle attività espletate nell'ambito del Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena, ed è stato redatto in attuazione di quanto prescritto dall'art. 6, comma 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21 dicembre 2012.

Sintesi delle principali fasi di attuazione dell'OCDPC n.32 2012

Il Commissario delegato, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 3 dell'OCDPC n. 32 del 21/12/2012, ha predisposto il Piano degli interventi contenente, in coerenza con quanto rappresentato dalla Regione Toscana nella relazione tecnica predisposta in data 26 novembre 2012, nei limiti delle risorse finanziarie:

a) primi interventi realizzati dagli enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a

- rimuovere situazioni di rischio;
- assicurare assistenza e ricovero delle popolazioni colpite;

b) le attività poste in essere inerenti alla messa in sicurezza delle aree alluvionate;

c) interventi urgenti volti a evitare situazioni di pericolo o di maggiori danni a persone o a cose.

Nel piano è stato inserito il fabbisogno finanziario stimato sulla base del censimento danni trasmesso dagli enti locali interessati, e dagli importi dei relativi interventi.

Il piano è stato trasmesso in data 16 gennaio 2013, per l'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Con nota DPC/RIA/4205 il 23 gennaio 2013 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha espresso il parere favorevole sulla proposta di piano degli interventi.

A seguito di successivi riscontri effettuati dal Commissario delegato, è emerso che per mero errore materiale, non sono stati inseriti nel piano alcuni interventi riconducibili ai punti a) e b) di cui all'articolo 1 dell'OCDPC 32/2012.

A tale scopo, il 29 gennaio 2013, è stata predisposta dal Commissario ed inviata al Capo del Dipartimento di Protezione Civile, una proposta di rimodulazione del Piano degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 5 della OCDPC n.32/102 recependo fra l'altro, alcune indicazioni trasmesse per le vie brevi dagli Uffici del DPC.

La rimodulazione è stata approvata con nota RIA/0006567 del 1 febbraio 2013 dal Capo Dipartimento della Protezione Civile.

A tale nota ha fatto seguito la nota RIA/ 0009840 del 14 febbraio 2013 con la quale il Capo Dipartimento Protezione Civile ha precisato che il parere favorevole espresso in precedenza è da intendersi quale formale approvazione ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'OCDPC 32/2012;

A seguito della formale approvazione del Piano, il 25/02/2013 è stata emessa l'ordinanza del Commissariale n. 1/2013 "OCDPC n.32 del 21/12/2012. Evento alluvionale Novembre 2012 – Approvazione piano degli interventi".

A partire dal 1 febbraio 2013 è iniziata la raccolta della documentazione prevista dall'ordinanza 1/2013 per la verifica di spesa degli interventi di tipo a) e di tipo b), la loro liquidazione e la rendicontazione rimandando ad una fase successiva la rendicontazione degli interventi di tipo c) attualmente in corso di esecuzione. Infatti, per tali interventi, connessi allo smaltimento dei rifiuti, i tre comuni interessati (Massa, Carrara ed Orbetello) hanno comunicato che è ancora in corso la determinazione volumetrica e la caratterizzazione analitica dei cumuli di terre dell'alluvione. Non essendo stata inviata alcuna documentazione di spesa non è stato possibile aggiornare le stime dei costi di smaltimento già effettuate in precedenza.

A causa della notevole quantità della documentazione da esaminare, con note n. 47975 del 19.02.2013 e n. 60489 del 01.03.2013 è stata inoltrata dal Commissario Delegato, la richiesta di proroga dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis della L. 225/92. Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 8 marzo 2013 ha deliberato la proroga dello stato di emergenza fino al 9 maggio 2013.

Al termine della fase istruttoria il Commissario ha emesso l'ordinanza n. 6/2013, al momento in fase di controllo da parte della Corte dei Conti, con la quale sono stati approvati 606 interventi di tipo a) e di tipo b), per i quali è pervenuta la documentazione di spesa completa, per un importo complessivo di Euro 6.783.365,83.

Non essendo ad oggi pervenute le risorse sulla contabilità speciale aperta dal Commissario Delegato, non è stato possibile effettuare la liquidazione di tale importo ma solamente un impegno finanziario, a favore dei vari enti, come prima ricordato.

La ripartizione delle risorse nelle due tipologie di interventi è la seguente:

Ordinanza 6/2013	Contributo	Percentuale di quanto ammesso
Impegno per interventi di tipo a)	€ 1.256.018,91	100%
Impegno per interventi di tipo b)	€ 5.527.346,92	70%
Totale risorse impegnate	€ 6.783.365,83	

Prosecuzione delle attività e proposta di rimodulazione

In base alla documentazione di spesa pervenuta, in particolare le fatture con l'esatto importo degli interventi, è stato possibile effettuare una rimodulazione che sostanzialmente è consistita nel:

- completamento del contributo integrale al 100% per tutti gli interventi di tipo b, già inclusi nel piano, per i quali era stato previsto un contributo del 70 %;
- inserimento di 12 nuovi interventi di tipo b) riferiti a 9 soggetti attuatori da finanziarsi al 100%.

Si riporta di seguito una tabella con la rimodulazione del piano degli interventi:

	Ordinanza 6/2013	Piano rimodulato	CONTRIBUTO
Tipo a) - Impegno ordinanza	€ 1.256.018,91		100%
Tipo b) - Impegno ordinanza	€ 5.527.346,92		70%
Tipo a) - SI 2		€ 636.603,12	100%
Tipo b) - SI 2 Completamento al 100% dell'impegno Ordinanza 6/2013		€ 2.368.862,96	30%
Tipo b) SI 100%		€ 408.254,10	100%
Tipo c) - 55%		€ 3.483.425,00	55%
Nuovi interventi di tipo b) esclusi in prima istanza dal Piano OCDPC 32/2012			
Mulazzo		€ 10.000,00	100%
Castiglione Garfagnana		€ 60.000,00	100%
Aulla		€ 58.200,00	100%
Carrara		€ 46.000,00	100%
Castiglione della Pescaia		€ 30.000,00	100%
Lucca		€ 30.000,00	100%
Minucciano		€ 31.000,00	100%
Porcari		€ 29.788,99	100%
Scarolino		€ 24.500,00	100%
TOTALE nuovi b)		€ 319.488,99	
	€ 6.783.365,83	€ 7.216.634,17	€14.000.000,00

Nel **Tipo a) SI 2** oltre ai tipi a) già inseriti nel piano di cui non è ancora pervenuto il giustificativo di spesa sono compresi l'autonoma sistemazione, il volontariato regionale e l'esercito

Nel **Tipo b) SI 2** è compreso il 30% dei i tipi b) già inseriti nel piano per cui si è già impegnato il 70%

Nel **Tipo b) SI 100%** sono compresi i tipi b) già inseriti nel piano ma per i quali non è ancora pervenuta la documentazione di spesa

I restanti interventi **sono interventi di tipo b)** che erano stati esclusi in prima istanza dal piano

Conclusioni

La rimodulazione che viene proposta è stata fatta in base alla reale documentazione di spesa fornita dai vari enti. A tal proposito si precisa che una volta che saranno stati conclusi e rendicontati anche gli interventi di tipo c), qualora l'importo dei lavori dovesse essere inferiore alle stime inserite nel piano, si propone fin d'ora la variazione della percentuale del contributo, attualmente indicato al 55%, fino al completo utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Piano OCDPC 32/2012.